



Berna, 7 maggio 2007

Destinatari:

le organizzazioni mantello di Comuni, Città e regioni di montagna
le organizzazioni mantello dell'economia

Ratifica di una Convenzione e della modifica di una Convenzione nonché approvazione di due Protocolli d'emendamento dell'ONU per la repressione di atti terroristici contro la sicurezza nucleare e marittima

Apertura di una procedura di consultazione

Gentili signore e signori,

la minaccia del terrorismo internazionale non è un fenomeno del nuovo millennio. Già prima degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti la comunità internazionale era consapevole della necessità di combattere il terrorismo. Tuttavia i terroristi odierni colpiscono intenzionalmente e in maggioranza persone e infrastrutture civili e hanno inoltre accesso a tecnologie moderne con un potenziale distruttivo inaudito. Queste nuove forme di minaccia hanno reso necessario negoziare una nuova convenzione contro il terrorismo nucleare e adeguare tre accordi internazionali che la Svizzera ha già ratificato:

- **Convenzione internazionale per la repressione degli atti di terrorismo nucleare**, approvata il 13 aprile 2005 a New York dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite;
- **modifica della Convenzione sulla protezione fisica delle materie nucleari**, approvata l'8 luglio 2005 a Vienna nel quadro dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA);
- **Protocollo relativo alla Convenzione per la repressione di atti illeciti contro la sicurezza della navigazione marittima**, approvato il 14 ottobre 2005 a Londra nel quadro dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO);
- **Protocollo relativo al Protocollo per la repressione di atti illeciti contro la sicurezza delle piattaforme fisse situate sulla piattaforma continentale**, approvato il 14 ottobre 2005 a Londra nel quadro dell'IMO.

I tre accordi di diritto internazionale, di cui si chiede la ratifica o l'adesione mediante questo progetto, sono compatibili con la legislazione svizzera e non rendono necessari adeguamenti del diritto interno. Nondimeno il Consiglio federale, considerata la loro portata politica, ha incaricato il DFAE di avviare una procedura di consultazione relativa ai quattro accordi di diritto internazionale presso i Cantoni, i



partiti politici, le organizzazioni mantello di Comuni, Città e regioni di montagna e le organizzazioni mantello svizzere dell'economia.

La procedura di consultazione dura tre mesi. **Il termine scade 15 agosto 2007.**

I quattro accordi di questo progetto concernono la prevenzione e la repressione di atti di terrorismo nucleare e il miglioramento della protezione contro gli attentati terroristici di materie e impianti nucleari, della navigazione marittima e di piattaforme fisse. Essi servono in primo luogo a rafforzare la cooperazione internazionale ed esigono dagli Stati contraenti leggi efficaci per impedire e perseguire gli attentati terroristici contro la sicurezza nucleare e marittima.

Sebbene sia stata finora risparmiata dal terrorismo internazionale, da tempo la Svizzera considera la sua repressione una questione prioritaria. Essa si adopera con qualsiasi mezzo disponibile al fine di impedire ogni sostegno finanziario o logistico proveniente dalla Svizzera ai gruppi terroristici. Collabora strettamente con altri Stati e organizzazioni internazionali dimostrando così la propria solidarietà con i Paesi direttamente colpiti dal terrorismo. Un miglioramento della cooperazione internazionale nel settore della lotta contro il terrorismo, perseguita principalmente mediante i quattro strumenti di diritto internazionale di questo progetto, contribuisce tuttavia anche a rafforzare la propria sicurezza territoriale e la sicurezza dei cittadini svizzeri in viaggio, ad esempio come turisti (su navi da crociera), o attivi professionalmente all'estero. La tutela degli interessi della Svizzera in materia di sicurezza mediante la cooperazione internazionale fa parte degli obiettivi della legislatura 2003–2007 ed è inoltre nell'interesse della Svizzera dirigere la propria attenzione sui nuovi sviluppi, in particolare per quanto concerne l'ONU.

La documentazione per la consultazione (testo dei quattro accordi di diritto internazionale, rapporto esplicativo ed elenco dei destinatari della consultazione) può essere scaricata dal sito internet <http://www.admin.ch/ch/d/gg/pc/pendent.html>. La Direzione del diritto internazionale pubblico può inviare all'occorrenza la documentazione per la consultazione in forma cartacea (e-mail a: dv-voelkerrecht@eda.admin.ch o telefonando alla Segreteria 031/322 31 61).

Vi invitiamo a inoltrare il Vostro parere scritto entro il 15 agosto 2007 alla signora Christine Schraner Burgener, Direzione del diritto internazionale pubblico, Coordinamento della lotta al terrorismo a livello di politica estera, Palazzo federale nord, 3003 Berna per posta o via e-mail (christine.schranerburgener@eda.admin.ch). La signora Schraner Burgener è volentieri a Vostra disposizione per eventuali domande (031/322 30 87).



Ringraziando già sin d'ora per la Vostra preziosa collaborazione, gradite l'espressione della nostra alta stima.

Micheline Calmy-Rey
Presidente della Confederazione